

Presentazione del volume

Gianfranco Pasquino

L'Europa in trenta lezioni

UTET, Torino febbraio 2017 (pagg.173)

Presentazione tratta da <http://www.utetlibri.it/>

Un tempo l'Unione Europea non era che un sogno. Confinati dal fascismo sull'isola di Ventotene, tra i bagliori sinistri della guerra mondiale che infuria lontano, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi scrivono il famoso *Manifesto*, in cui l'unità dell'Europa è già «una impellente tragica necessità».

Oggi l'Unione Europea – a sessant'anni dagli accordi di Roma che diedero vita il 25 marzo 1957 al suo nucleo iniziale, la Comunità Economica Europea – viene considerata da molti suoi cittadini un'istituzione distante e complessa, per non dire complicata e dannosa. Una realtà per pochi e a favore di pochi. Eppure, per il suo ruolo centrale su tutti gli aspetti del vivere comune, l'immigrazione, l'economia, la difesa dei diritti individuali e collettivi e la tutela delle minoranze, è giusto considerarla una risorsa di tutti e che tutti riguarda.

A partire da questa consapevolezza, Gianfranco Pasquino ci racconta con passo rapido e ampiezza di sguardo il passato e il presente di questo sogno difficile: trenta limpide lezioni che ricostruiscono gli equilibri di potere su cui si regge, gli organismi di cui è composta, i suoi valori-guida, le personalità che ne hanno influenzato lo sviluppo, le problematiche di ieri e di oggi. Un inedito viaggio nell'"Europa che c'è" e in quella che avrebbe potuto – e potrà – esserci, tra il progetto federalista degli Stati Uniti d'Europa e le brusche frenate degli ultimi anni (la più clamorosa, la Brexit: il referendum che ha sancito l'uscita del Regno Unito dall'UE).

L'Europa in trenta lezioni è un'occasione per fare il punto sull'Europa che abbiamo costruito finora, nel momento in cui più forti soffiano i venti contrari del populismo e del nazionalismo più ottuso. Un modo per capire cosa rischiamo di perdere e cosa potremmo invece riconquistare, recuperando i valori di libertà, di pace, di prosperità da cui, nelle ore più buie del secolo scorso, è nata l'idea di Europa unita.

Gianfranco Pasquino (Torino, 1942), allievo di Norberto Bobbio e di Giovanni Sartori, è professore Emerito di Scienza politica all'Università di Bologna. È James Anderson Senior Adjunct Professor alla SAIS-Europe di Bologna. Direttore, dal 1980 al 1984, della rivista «Il Mulino» e, dal 2000 al 2003, condirettore della «Rivista Italiana di Scienza Politica», dal 2010 al 2013 è stato Presidente della Società Italiana di Scienza Politica. Autore di numerosi volumi, i più recenti dei quali sono: *Le parole della politica* (2010), *Lettura della Costituzione italiana* (2011), *Finale di partita. Tramonto di una repubblica* (2013), *Partiti, istituzioni, democrazie* (2014), e *Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate* (2015). È particolarmente orgoglioso di avere condotto insieme a Norberto Bobbio e Nicola Matteucci per Utet il celebre *Dizionario di politica* (2016, nuova edizione aggiornata). Dal luglio 2005 è Socio dell'Accademia dei Lincei.

**GIANFRANCO
PASQUINO**



**L'EUROPA
IN TRENTA
LEZIONI**

**UTET**